

Gasolio agricolo sotto attacco, e mancano le alternative



Sad è un acronimo che fino a ieri gli agricoltori italiani non conoscevano. Significa «**Sussidi ambientalmente dannosi**» definizione nella quale sono compresi anche gli incentivi al gasolio agricolo che il **Ministero dell'ambiente intende ridurre nella misura pari almeno al 10% all'anno** fino al loro progressivo annullamento entro il 2040.

Questo almeno è **quello che prevedeva la bozza** del provvedimento ministeriale diretta a contrastare i cambiamenti climatici che per ora è stata rinviata. Come se

non bastasse è messo **sotto accusa anche il diverso trattamento fiscale tra benzina e gasolio.**

Se si dovesse dare attuazione puntuale alla diminuzione dei Sad così come ipotizzata, nel giro di pochi anni **i costi per l'acquisto del gasolio per gli agricoltori raddoppierebbero.** Ricordiamo che per molte attività agricole il solo costo del gasolio incide fino al 20% dei costi di produzione.

Questo inevitabilmente metterebbe fuori gioco diverse filiere produttive. Motivo per cui, a livello generale occorre prevedere una gradualità della misura non legata esclusivamente a percentuali di diminuzione annue, ma soprattutto **condizionata alla effettiva disponibilità di soluzioni tecnologiche alternative.**

Soluzioni che, al momento, non ci sono.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 36/2019

Gasolio agricolo, senza gli incentivi agricoltura a rischio

di D. Rotundo

L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale